



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 24 febbraio 2012

LEGA NORD in Parlamento:

Fisco, si controllino anche gli esercizi commerciali ecclesiastici

"Se proprio Monti vuole fare le cose bene, contestualmente all' approvazione dell' Ici sui beni della Chiesa, solleciti l'agenzia delle entrate di sottoporre a controllo tutti gli esercizi commerciali e non intestati a istituti religiosi per vedere se emettono lo scontrino fiscale". Lo dichiara il senatore della Lega Nord **Piergiorgio Stiffoni** su quanto detto dal premier riguardo l'Ici sui beni ecclesiastici. "Le case per ferie - porta l'esempio Stiffoni - che sono veri e propri hotel, i negozi all'interno delle strutture ecclesiastiche che vendono souvenir e oggetti, oppure l'Opera Romana Pellegrinaggi sui viaggi religiosi. Sarebbe un buon segnale inviare la Guardia di Finanza anche nei confronti di chi ha subito, nell'ultimo periodo, i controlli fiscali negli esercizi commerciali". (21/02/2012)

Agricoltura, Europa "canaglia" ha firmato accordo con Marocco

"L'accordo che liberalizza gli scambi commerciali fra l'Ue e il Marocco è una sentenza di morte per la nostra agricoltura firmata dall'Europa canaglia delle lobby". È quanto afferma il vicepresidente dei deputati della Lega Nord, **Sebastiano Fogliato**, in merito all'approvazione del Parlamento europeo di un accordo su agricoltura e pesca con il Marocco. "Mettere in competizione la nostra agricoltura, con quella di un Paese con uno scarso livello di sicurezza alimentare e di rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, metterà in ginocchio migliaia di nostre piccole e medie imprese e di posti di lavoro. Questa intesa è il colpo di grazia ai piccoli agricoltori già duramente colpiti dalla crisi". (21/02/2012)

Canone, su retromarcia per le imprese la Rai faccia chiarezza subito

"Se davvero la Rai ha fatto marcia indietro sulla questione del canone pc allora mandi una lettera riparatoria a tutti gli interessati. In ogni caso, entro giugno il ministro Passera, di concerto col Ministero per l'economia e le finanze, dovrà stilare l'elenco degli apparecchi e la tipologia dei professionisti e di imprenditori tenuti al pagamento della tassa di possesso della tv, il cosiddetto canone. Nel frattempo sono convinto che nessuno debba pagare quella tassa in quanto immotivatamente richiesta dalla Rai che non avrebbe alcuna titolarità per farlo". Lo dichiara **Davide Caparini**, responsabile per la comunicazione della Lega Nord. "Siamo sicuri che tale platea sarà esigua e circoscritta a coloro che effettivamente utilizzano il servizio pubblico ai fini professionali. Ricordiamo che per l'Art. 17 del decreto "salva-Italia" - Canone RAI - le imprese e le società, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nella relativa dichiarazione dei redditi, devono indicare il numero di abbonamento speciale alla radio o alla televisione la categoria di appartenenza ai fini dell'applicazione della tariffa di abbonamento radiotelevisivo speciale, nonché gli altri elementi che saranno eventualmente indicati nel provvedimento di approvazione del modello per la dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale". "La legge sul canone Rai (regio decreto n.246 del 1938) prevede ancora oggi il pagamento del canone a chiunque sia in possesso di apparecchi "atti o adattabili" alla ricezione delle radiotrasmissioni. Oltre al televisore - spiega ancora Caparini - sono ormai moltissimi gli apparecchi elettronici che potrebbero rientrare nella indeterminata categoria degli "atti o adattabili" soggetti al canone: videoregistratore, registratore dvd, computer (con o senza scheda Tv e/o connessione Internet), videofonino, cellulari di nuova generazione, iPod e apparecchi mp3-mp4 provvisti di schermo, monitor a sé stante (senza computer annesso), monitor del citofono, modem, decoder, videocamera, macchina fotografica digitale, etc. Infatti, per alcuni di questi la Rai ha già cominciato in questi

giorno ad esigere il canone sollecitando le aziende e i professionisti a pagare il canone anche per i "computer collegati in rete (digital signage e similari)". Da qui la necessità di questo emendamento che chiede al ministro dello sviluppo economico di individuare gli apparecchi e i soggetti che sono tenuti a pagare il canone speciale liberando dall'impegno e dagli adempimenti burocratici". (21/02/2012)

Roma non sa gestire una nevicata, ma vuole poteri su protezione civile

"Stupisce e ci fa sorridere la richiesta contenuta nel decreto legislativo su Roma capitale discussa oggi in Commissione Affari Istituzionali di dare competenza al Comune di Roma anche per quanto riguarda la Protezione Civile". A dichiararlo è il deputato **Pierguido Vanalli**, capogruppo della Lega Nord nella I Commissione commentando tale richiesta, che sottolinea: "come è possibile pensare di dare in gestione la Protezione Civile ad un Comune che non è stato in grado neanche di gestire 15 giorni fa una emergenza ordinaria? Permettergli di affrontare emergenze straordinarie oltre che irrealistico può essere anche pericoloso ". (21/02/2012)

Lavoro, art. 18? La priorità è il credito alle imprese

"L'articolo 18 è un falso problema. In questo momento ci sta più a cuore il sistema della cassa integrazione ordinaria e straordinaria: se si vogliono togliere queste forme di tutela ai lavoratori veramente andiamo nella direzione sbagliata. Oltre a questo, il vero problema è quello del credito alle imprese, che non hanno più fondi a disposizione e stentano a pagare i dipendenti a fine mese. Quindi, bisogna allentare questa stretta creditizia nei confronti delle imprese". Interviene così, sulla riforma del mercato del lavoro, in un'intervista all'emittente radiofonica nazionale Rtl 102.5, **Gianpaolo Dozzo**, capogruppo alla Camera della Lega Nord. 'Su questo tema si e' creato un solco non da poco con il Pdl. Se le dichiarazioni di Alfano - prosegue Dozzo - vanno nel senso della modifica dell'art. 18 e degli ammortizzatori sociali, che in questo momento sono a tutela specialmente dei lavoratori del Nord che stanno soffrendo in quanto le aziende stanno chiudendo in maniera ripetuta, allora il solco si fa sempre più ampio". A proposito delle dichiarazioni del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, sul sindacato che protegge ladri e fannulloni, l'esponente del Carroccio conclude: "In tutta la societa' ci sono ladri e fannulloni ,ma fare generalizzazioni e' sempre sbagliato. Comunque, credo che sia arrivata l'ora di dire basta a chi in questo momento di crisi pensa ancora di farla franca". (22/02/2012)

Il federalismo non è fermo, è stato cancellato

"Fino a ieri la mia era l'unica voce, nel deserto, a urlare quanto stava succedendo al Federalismo. Oggi vedo che i tutti rappresentanti degli enti locali si lamentano del fatto che il percorso della riforma federalista si è interrotto. Il problema non è che il Federalismo non va più avanti, il vero problema è che è stato cancellato da decreti leggi, firmati da Mario Monti e avallati da Napolitano, che si assumeranno la responsabilita' storica di aver smantellato questa riforma epocale". Lo afferma il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, **Roberto Calderoli**. (22/02/2012)

Missioni militari, la Lega vota no

"Il Gruppo della Lega, come dimostra chiaramente il lavoro svolto durante l'esame dell'articolato, questa volta non voterà a favore del disegno di legge sulle missioni. Non siamo antagonisti per un voto politico; siamo molto preoccupati per la situazione in cui versa il nostro Paese". Lo ha dichiarato il capogruppo della Lega Nord in commissione Difesa **Giovanni Torri** il quale ha espresso il cordoglio per la perdita dei tre soldati in servizio in Afghanistan. "Vorrei che fosse chiaro a tutti i soldati - ha voluto sottolineare Torri - che noi della Lega siamo e saremo sempre e comunque al loro fianco e abbiamo lucidamente chiaro quello che stanno facendo per il nostro Paese. Il nostro pensiero va sempre alto alla loro attività, seria e improntata al senso del dovere e alla capacità di intervento. Dobbiamo, però, anche ragionare di politica e, parlando di politica, dobbiamo riconoscere che attualmente la situazione in Afghanistan è diversa rispetto a qualche tempo fa. Gli alleati, man mano che passano i giorni, si defilano, ma i nostri ragazzi sono comunque lì a setacciare palmo a palmo le aree di sicurezza loro assegnate, tenendole sotto controllo. Dobbiamo dimostrarci alleati solidali, ma non possiamo assolutamente atteggiarci a «ultimi dei Mohicani», non possiamo restare gli ultimi con il cerino in mano". Questo provvedimento, ha precisato Torri toglie un centinaio di milioni di euro sui circa 1.400 stanziati "noi riteniamo che sia ancora poco e non dobbiamo dimenticare mai che lo stiamo facendo in un momento in cui i cittadini vengono pesantemente vessati e viene loro chiesto di partecipare alle criticità del Paese. Questa cosa deve farci riflettere molto. Noi credevamo che questa fosse anche l'occasione giusta per fare un ragionamento e invertire la tendenza ma il Governo - ha concluso Torri - non ha colto l'occasione". (22/02/2012)

Liberalizzazioni, lobby conservatrici troppo forti anche per Monti

"Il governo dei ricconi liberalizzatori si prepara a calare le braghe sul fronte delle liberalizzazioni. Le pressioni delle lobby conservatrici sono troppo forti anche per il professor Monti, che si prepara a scrivere nel maxi emendamento misure che spostano le lancette alla situazione precedente le lenzuolate di Bersani. C'è il pericolo reale che esca un testo che anziché far fare un passo avanti ne farà fare tre indietro, con misure che sarebbero di vantaggio per alcune professioni, in primis quella degli avvocati, ma di grave danno per altre, ad esempio quella degli ingegneri che operano nei settori più avanzati del terziario, in attività di ricerca e innovazione tecnologica che spesso richiedono l'apporto di capitali anche ingenti in proporzione al fatturato. Vediamo se questa mia previsione si rivelerà esatta oppure no". Lo dichiara il senatore della Lega Nord **Roberto Castelli**. (22/02/2012)

Conti correnti gratis ai pensionati? Falso!

"Sulla gratuità dei conti correnti per i pensionati fino a 1500 euro al mese e sulla questione degli sconti benzina sono state dette molte inesattezze". Lo afferma **Massimo Garavaglia**, vicepresidente della commissione bilancio al Senato e responsabile economico per la Lega Nord. "Per prima cosa precisiamo - prosegue Garavaglia - che nessun conto corrente è gratuito perché ogni servizio extra che va oltre il deposito e il prelievo è a pagamento. Quindi i pensionati sono obbligati di fatto a pagare dei costi. Al tempo stesso si obbligano le banche a prestare un servizio sottocosto. Quindi si scontentano tutti. La soluzione più semplice e efficace sarebbe stata elevare a 1500 euro il limite per i pagamenti in contanti da parte dell'Inps che per definizione non fa nero e lasciare poi liberi i pensionati di fare a quel punto come gli pare. Questo noi della Lega l'avevamo proposto ma la commissione ce l'ha bocciato". "Per quanto riguarda lo sconto sulle commissioni per l'acquisto di carburante è a termine - aggiunge l'esponente della Lega - e salterà nel giro di qualche settimana cioè finché gli erogatori delle carte di credito vorranno. Questi sono solo due esempi che però dimostrano ampiamente come il Governo spacci per liberalizzazioni e facilitazioni ai cittadini quelli che invece sono solo favori alle istituzioni finanziarie". (23/02/2012)

Carta acquisti, Monti la regala ai poveri... Immigrati

"Il governo Monti continua a chiedere sacrifici ai cittadini padani, ma si appresta a fare l'ennesimo regalo agli immigrati". L'allarme viene lanciato dal deputato della Lega Nord **Marco Rondini** che accende i riflettori sul disegno di legge recante "disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" del quale si è discusso anche oggi in commissione Affari Sociali alla Camera. "Nel testo all'articolo 60 commi 1 e 2/A - illustra il parlamentare milanese del Carroccio - si prevede la sperimentazione finalizzata alla proroga del programma "Carta acquisti" nei Comuni con più di 250mila abitanti fra la popolazione in condizione di maggiore bisogno per contrastare la povertà assoluta. Il decreto fissa i nuovi criteri di identificazione dei beneficiari per il tramite dei Comuni, con riferimento ai cittadini comunitari ovvero ai cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Questo - afferma Rondini - vuole dire che i benefici finiranno quasi completamente nelle tasche degli immigrati. E' una storia già vista - illustra il deputato padano - . Basare l'erogazione di un servizio o di un sussidio su criteri quali il reddito o il numero di figli finisce inevitabilmente a favorire sempre gli immigrati. E' così per le case popolari, è così per i posti negli asili nido, il diritto allo studio, ecc. Si fa un gran parlare dei presunti benefici che deriverebbero dall'immigrazione - continua Rondini - ma alla prova dei fatti abbiamo tensioni sociali continue nelle periferie delle nostre città che nascono proprio dal fatto che gli immigrati, regolari e non, riescono sempre ad avere la precedenza rispetto alla nostra gente. Il vantaggio di un'immigrazione massiccia quindi dove sta? Forse nel fatto che è aumentata la popolazione carceraria? Probabilmente gli unici a giovare davvero di questo fenomeno - conclude Rondini - sono alcuni imprenditori scellerati perennemente alla ricerca di manodopera a basso costo". (23/02/2012)

Milleproroghe, ancora soldi del Nord al Sud

"Ancora una volta si usano i soldi del Nord per mantenere i lavoratori del Sud. I finanziamenti per gli Lsu di Napoli e Palermo sono una vera e propria beffa a danno dei lavoratori e uno sperpero di risorse pubbliche a scapito dei veri disoccupati". Lo ha detto **Raffaele Volpi** commentando il parere negativo del governo all'odg della Lega Nord che chiedeva di terminare definitivamente il finanziamento dei lavori socialmente utili di Napoli e Palermo. (23/02/2012)

Respingimenti, sentenza Ue inaccettabile

"La condanna della Corte di Strasburgo è inaccettabile. E' una sentenza politica che dimostra, in maniera sempre più evidente, il disegno dell'Europa che vuole imporre regole che incentivano di fatto l'immigrazione clandestina con la conseguenza di non contrastare neanche la criminalità organizzata che si occupa del traffico di esseri umani". Lo dichiara **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord a Palazzo Madama in riferimento alla sentenza di Strasburgo che ha condannato la politica dei respingimenti in Libia. "Il tentativo è chiaro: l'Europa, dopo avere imposto al nostro Paese il taglio delle pensioni, l'aumento delle tasse e le misure vessatorie introdotte nel decreto di Natale dal Governo Monti, ora vuole anche toglierci tutti gli strumenti legali e legittimi - prosegue Bricolo - per individuare e bloccare il flusso di clandestini sulle nostre coste. Noi siamo orgogliosi per aver proposto e introdotto con il precedente Governo quelle norme di sicurezza e sappiamo che esse sono condivise dalla stragrande maggioranza dei nostri cittadini". "Chi oggi plaude alla sentenza di Strasburgo deve aver chiaro - conclude Bricolo - che si mette contro la volontà popolare e contro l'Europa dei popoli. Un progetto che noi, invece, vogliamo difendere a tutti i costi". (23/02/2012)

MAGGIORANZA IN UN VICOLO CIECO

Ogni giorno che il governo dei tecnici e dei banchieri rimane a Palazzo Chigi contribuisce a rendere sempre più palese il fallimento di quelle forze politiche, Pdl-Pd-Terzo Polo, che hanno permesso che l'esecutivo Monti nascesse. Ne sono una prova, oltre ai sondaggi non certo favorevoli per i singoli partiti che compongono l'anomala alleanza, le continue fibrillazioni che percuotono i piani alti di queste formazioni politiche. L'impressione è che Alfano, Bersani e Casini abbiano capito che la loro 'creatività' politica non paga e anzi produce più guai che soluzioni ai problemi sul tappeto. Sino ad oggi il movimentismo dei tre sulla scena politica non ha fatto altro che creare confusione: dalla manovra di palazzo, con la quale è stato fatto cadere un governo legittimamente eletto dal popolo, per sostituirlo con un altro scelto nei Cda di banche e assicurazioni, ai provvedimenti lacrime e sangue adottati sulla pelle dei cittadini, non si può certo dire che l'ABC della politica goda di buona fama nell'opinione pubblica. Se il Pd ha perso la sua identità e il Pdl ha invece smarrito la bussola politica, tanto da trovarsi oggi in uno stato confusionale, Casini e la classe dirigente dell'Udc si sono invece distinti per essere riusciti, in perfetto stile Prima Repubblica, a ordire per mesi una strategia con la quale alla fine sono riusciti a ribaltare il voto popolare e ritornare loro stessi nella stanza dei bottoni, sia pur dall'ingresso di servizio. Adesso però i nodi vengono al pettine e per i tre partiti che, con la complicità di Di Pietro, hanno fatto nascere il governo Monti arriva la resa dei conti. L'occasione è fornita dalle prossime elezioni amministrative che non a caso segnalano già una certa difficoltà dei partiti di maggioranza sia a costruire alleanze credibili, sia ad individuare sul territorio candidati vincenti disposti a scommettersi coi loro simboli. Il fatto è che le classi dirigenti dei due maggiori partiti attualmente nella stessa maggioranza che sostiene il governo Monti, e cioè il Pd e il Pdl, si sono resi corresponsabili di tantissime decisioni sbagliate dalle quali adesso è davvero difficile prendere le distanze. Le elezioni delle amministrazioni locali si avvicinano e il loro esito sarà determinante per capire quale sarà il destino della legislatura e magari per dare anche un'accelerazione, o meno, alla nuova legge elettorale per le prossime politiche. Maggiore sarà infatti il successo della Lega Nord alle amministrative, più forte sarà l'accordo tra Pdl-Pd e Terzo Polo per cercare di varare un sistema elettorale che possa alle politiche mettere in difficoltà il Carroccio, riducendone fortemente la rappresentanza parlamentare. Ecco perché nelle prossime settimane bisognerà stare molto attenti a non sottovalutare ogni mossa degli avversari politici, che sarà mirata a determinare precise conseguenze politiche e istituzionali. *di Giacomo Stucchi, 21 febbraio 2012*

LE REGIONI SARANNO UNITE IN UNA DURA BATTAGLIA PER IL FEDERALISMO

Le Regioni saranno unite in una dura battaglia per il federalismo, senza il quale questo Paese non va da nessuna parte e continuerà a perpetuare antichi errori che hanno contribuito non poco a determinare l'attuale situazione di crisi interna.

Concordo pienamente con il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani sul fatto che il percorso verso il federalismo fiscale "pare essere ormai interrotto", come dimostra il provvedimento del Governo sulla Tesoreria Unica. Noi vogliamo che si vada invece avanti per la strada che era stata intrapresa perché il federalismo in generale rappresenta oggi la sola risposta per dare più efficienza, evitare sprechi e valorizzare le capacità del territorio.

Nello specifico siamo di fronte ad un sostanziale stop all'essenziale federalismo fiscale e a quello demaniale, rimasti sulla carta, mentre ogni tanto si riaffacciano tentativi di continuare lungo la strada coprire i buchi di

bilancio e le diseconomie del sud semplicemente con il prelievo delle risorse delle regioni del Nord che si sforzano di mantenersi virtuose. *post-it del 22/02/2012 di Luca Zaia*

UNIVERSITA': SERVE FEDERALISMO E UN RIGOROSO CODICE ETICO

I problemi dell'Università italiana sono quelli storici che tutti conosciamo. Ma tutti mi sembrano risolvibili, dando al sistema universitario autonomia in una logica federalista. Al centro di ogni soluzione possibile c'è il tema dei giovani: ricordo che in Veneto uno su quattro è disoccupato, e uno su 3 è precario. Occorre costituire un polo del sapere che dia spazio ai giovani meritevoli, crei le condizioni per nuovi ricercatori, e dia impulso a tutte le norme anti-parentopoli. Sì, penso che la direzione sia quella di un rigoroso codice etico.

Anche le Università italiane dovrebbero avere un loro 'rating' specifico, per premiare gli atenei meritevoli e impedire che i finanziamenti vadano dispersi. Sul piano della valutazione l'Università veneta non ha timore di alcun confronto, anzi auspica che si allarghi la forbice tra chi fa bene e chi fa male. Questo significa che chi fa bene deve essere stimolato a far meglio, e questo riguarda gli atenei veneti; chi fa male deve esser stimolato a migliorare, oppure va preso atto che troppi finanziamenti vanno in una direzione sbagliata. Viviamo con sofferenza la frustrazione di sapere che la nostra Università veneta ha tutti i fondamentali positivi, ma è costretta in una struttura normativa, e reale, come avesse un rating pesantemente negativo.

Mettendo al centro della questione un rating specifico per le Università se ne dovrebbe ricavare una logica diversa per il finanziamento agli atenei. *post-it del 20/02/2012 di Luca Zaia*

Italia fu abbandonata dall'Europa ma riuscì comunque a contrastare efficacemente immigrazione clandestina

“Come tutti ricorderanno, sul tema dei respingimenti e della gestione dei flussi migratori provenienti dalla Libia, il nostro Paese era stato di fatto abbandonato dall'Europa, ritrovandosi a dovere gestire in maniera autonoma le migliaia di clandestini che stavano invadendo le nostre coste. L'Italia fu infatti l'unico Stato europeo a mettere in campo l'azione di contrasto più efficace sul fronte dell'immigrazione clandestina, tanto da ottenere una diminuzione degli sbarchi pari al 94%, nel rispetto di quanto prevedevano i trattati internazionali, soprattutto nei confronti dei rifugiati. E' quindi del tutto opinabile la posizione assunta ora proprio da quell'Europa che negli anni passati ha letteralmente voltato le spalle al nostro Paese dinanzi a questa emergenza. La Comunità europea avrebbe dovuto scendere in campo in maniera decisa prima e non ergersi a giudice solo oggi sul tema dei respingimenti, dando peraltro prova di non conoscere affatto quanto realmente accaduto”. Così Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, ha commentato la sentenza della Corte Europea dei diritti umani di Strasburgo che condanna l'Italia per i respingimenti messi in atto verso la Libia. 23-02-2012

Regione Lombardia

Gibelli: tempi certi per gli investitori

"Con il progetto 'ASTER' entro 18 mesi un imprenditore potrà avere tutti i permessi e le autorizzazioni per impegnarsi in una nuova attività sul territorio. 'ASTER' serve proprio a questo: dare certezze alle imprese sugli investimenti". Lo ha detto, oggi, a Como, **Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia**, partecipando, nella sede territoriale regionale, a un incontro organizzato per la presentazione dello stesso progetto.

GLI ENTI LOCALI DEVONO FARE AGGREGAZIONE CON I PRIVATI - "'ASTER' è una misura che la Regione ha appena approvato - ha spiegato Gibelli - e che entra nel grande tema dell'attrattività territoriale, mettendo a disposizione risorse che impegnano gli Enti locali in filiere di aggregazione tra pubblico e soggetti privati, per creare le condizioni di fare rete per progetti innovativi".

GARANTIRE TEMPI CERTI E RISORSE CERTE - "'ASTER' - ha detto ancora il vice presidente di Regione Lombardia - è ancora in fase sperimentale e prevede che la filiera decisionale, dal piccolo Comune fino alla Regione, è impegnata a garantire tempi certi, risorse certe corresponsabilità; con una caratteristica principale: garantire la temporalità dei procedimenti amministrativi per quanto riguarda l'approvazione dei progetti e dare così sicurezza a chi investe".

VELOCIZZARE CATENA BUROCRATICA - "Le grandi multinazionali - ha illustrato l'assessore all'Industria - scelgono territori diversi dalla Lombardia e dall'Italia proprio perché il ritorno degli investimenti è troppo lungo

per la catena burocratica in termini decisionali. Ci si vuole impegnare per ridurre i tempi e garantire la tempistica degli investimenti a chi vuole ancora investire nella nostra regione".

PREDILIGERE LE FORME AGGREGATE - Gibelli ha voluto sottolineare la bontà delle forme aggregative tra le aziende: "La Lombardia - ha spiegato - va meglio rispetto al resto del Paese. Dove le aziende si aggregano, il dato migliora rispetto all'andamento generale dell'economia a livello nazionale. Tutto questo ribadisce la bontà della scelta di Regione Lombardia sulle reti di impresa". Prossimi incontri per la presentazione di ASTER a Cremona e a Pavia. 23 febbraio 2012

Liberalizzazione commercio, ricorso in Consulta

La Giunta della Regione Lombardia ha deciso che presenterà ricorso in Corte costituzionale contro la liberalizzazione degli orari e le aperture degli esercizi commerciali decisa dal Governo. L'atto dà corso alla mozione in questo senso approvata dal Consiglio regionale. La sentenza è già stata impugnata da altre Regioni, come Piemonte e Toscana; altre - Veneto e Liguria - lo hanno preannunciato. In questi ricorsi si sostiene la competenza regionale esclusiva in materia di commercio. 22 febbraio 2012

Latte, De Capitani: confermato l'appoggio al comparto

"Abbiamo ascoltato le legittime preoccupazioni dei rappresentanti di Copagri e condiviso la criticità di alcuni temi che gravano sul mondo agricolo. Nitrati e quote latte vanno affrontati in modo definitivo e per questo stiamo cercando di individuare soluzioni tecnicamente sostenibili". E' quanto detto, oggi, da **Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia**, a margine dell'incontro avuto nella sede regionale con la delegazione lombarda di Copagri (Confederazione dei Produttori Agricoli), che sta manifestando davanti a Palazzo Lombardia a Milano. "L'incremento vertiginoso dei costi a carico delle imprese, a partire dai carburanti, e la tassazione sui fabbricati rurali e sui terreni agricoli - ha commentato l'assessore - andranno invece affrontati sui tavoli nazionali. Certamente la Regione Lombardia continuerà a fare la propria parte, auspicando però una grande coesione tra le organizzazioni agricole". "Per quanto riguarda l'Imposta Municipale Unica - ha spiegato De Capitani - Regione Lombardia ha condiviso a livello di conferenza Stato-Regioni un documento in cui si chiede al Governo che l'Imu sui fabbricati aziendali rurali non sia applicata e che si proceda a rivedere i meccanismi di calcolo relativi ai terreni agricoli". Sempre in tema quote, l'assessore ha infine ricordato l'iniziativa legislativa proposta al Ministro Catania volta a "ridimensionare la percentuale delle trattenute mensili sugli splafonamenti che attualmente, in base alla normativa vigente, è pari all'intera somma del latte prodotto in esubero". 22 febbraio 2012

Prodotti DOP nelle mense universitarie

Pranzare in mensa all'Università sarà ancora più piacevole con i piatti tipici lombardi. Regione Lombardia ed Ersaf propongono 'Mangio il g(i)usto', un percorso di scoperta del cibo attraverso le tipicità e le tradizioni, oltre alla proposta di seminari e laboratori del gusto aperti a tutti. Il progetto è stato presentato a Palazzo Pirelli nell'ambito di una conferenza stampa, a cui hanno partecipato gli **assessori regionali Giulio De Capitani (Agricoltura)** e Carlo Maccari (Semplificazione e Digitalizzazione) e Roberto Albetti (presidente di Ersaf), nonché docenti universitari e ricercatori.

IL PROGETTO - L'attività è promossa congiuntamente dalle Direzioni generali Agricoltura e Semplificazione e Digitalizzazione di Regione Lombardia e prevede, per un ciclo di due settimane, l'inserimento di prodotti tipici nelle mense universitarie. Cinque gli atenei coinvolti: Università degli Studi di Brescia e Pavia, Milano Statale, Milano Bicocca e Milano IULM. Il progetto, che coinvolgerà 50.000 studenti, ha inoltre l'obiettivo di informare i giovani che frequentano le università lombarde e di far crescere la consapevolezza del cibo come elemento di salute, cultura, socialità, affrontando anche i temi della qualità dei prodotti, della biodiversità, delle produzioni biologiche e della sostenibilità, del legame culturale ed economico con il territorio.

DE CAPITANI: PARTIRE DAL GUSTO PER PROMUOVERE PRODOTTI - "La conoscenza parte dall'esperienza - ha detto l'assessore De Capitani - e dall'esperienza del gusto vogliamo partire per promuovere, tra gli studenti delle Università lombarde, una rinnovata consapevolezza del significato dell'alimentazione, della sostenibilità ambientale dell'attività agricola e del valore, anche culturale, dei prodotti tipici e dei piatti della tradizione della nostra regione". "Un giacimento di sapori e un patrimonio di saperi antichi - ha proseguito l'assessore regionale - che contribuiscono a fare della Lombardia la prima regione agricola del Paese e tra le prime in Europa: 25 Dop e Igp, che hanno nel Grana Padano la Dop più esportata nel mondo, 243 prodotti tradizionali e 42 denominazioni di vini, che, grazie a rigidi disciplinari di produzione, uniti alla professionalità dei nostri

agricoltori, garantiscono qualità e sicurezza ai consumatori". "La consapevolezza nasce anche da una migliore informazione - ha concluso De Capitani -. Con la modifica al Testo unico Agricoltura abbiamo introdotto la possibilità, per le aziende agricole, di dotarsi di una etichettatura facoltativa che, accanto a quella obbligatoria, aiuti a precisare l'origine e le caratteristiche del prodotto".

MACCARI: INIZIATIVA CHE CREA CONSAPEVOLEZZA SUL CIBO - L'assessore Maccari ha sottolineato come ci sia "bisogno di insistere sulla qualità dei cibi e sull'importanza del comparto agricolo lombardo, per incidere anche sulle abitudini alimentari dei consumatori". "Questo progetto - ha proseguito - fa parte di una serie di iniziative che Regione Lombardia dedica ai consumatori, visti come cittadini che hanno diritto a essere informati per prendere decisioni consapevoli. Per il 2012, attraverso il Programma regionale di interventi a tutela del consumatore, finanzieremo con circa 300.000 euro altri tre progetti, che saranno incentrati sui temi della digitalizzazione e dell'accesso ai servizi". "Anche in questo caso - ha concluso l'assessore - è attiva una collaborazione con tutte le associazioni che rappresentano i consumatori, con le quali il dialogo si è fatto sempre più forte".

ALBETTI: ERSAF SEMPRE AL FIANCO DEI PRODOTTI LOMBARDI - "Il nostro Ente - ha dichiarato Roberto Albetti, presidente di Ersaf - è da sempre in prima fila nel supportare l'attività della Regione, in un'ottica di multifunzionalità e integrazione dei servizi che ruotano attorno ai settori agricolo, forestale e del territorio. Abbiamo maturato una consistente esperienza, nello specifico, nel settore agroalimentare, volto, da un lato, alla tutela del lavoro e della produzione agricola, dall'altro, nella diffusione e nella conoscenza dei prodotti della nostra terra lombarda. Questa collaborazione a più 'voci' ne è la testimonianza diretta e pratica". 22 febbraio 2012

Agriturismi, De Capitani: bisogna tutelare la qualità

"Non deve mai mancare l'attenzione alla tutela della qualità dei nostri prodotti agricoli e alla qualità dei servizi di accoglienza offerti dagli agriturismi. Non possiamo permettere che pochi operatori scorretti mettano in cattiva luce quelli che, invece, rispettano le norme e le regole. Il controllo della qualità deve essere sempre al primo posto". Lo ha detto **Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia**, intervenendo a Palazzo Lombardia al corso di formazione 'Agriturismi e controlli', riservato ai tecnici e ai funzionari delle Amministrazioni provinciali e di categoria e organizzato dalla Direzione generale Agricoltura. "In Lombardia - ha detto ancora De Capitani - sono oramai oltre 1300 le aziende agrituristiche. Un'attività in forte espansione, che coniuga l'eccellenza alimentare con l'eccellenza del territorio". De Capitani ha ricordato anche i recenti aggiornamenti in materia (modifiche alla legge 31), a partire dal cosiddetto "'ruolo sociale' che le aziende agricole e agrituristiche assolvono, offrendo servizi e spazi dedicati all'infanzia, come gli agrisili, ai giovani e alla terza età, con attività ricreative e terapeutiche" 21 febbraio 2012

Gruppo Regionale Lega Nord Lega Lombarda

Patto di stabilità, dichiarazioni di Caldoro - Cecchetti: "Da Caldoro operazione pietosa e ridicola"

In merito alle nuove dichiarazioni del Governatore campano, Stefano Caldoro, sui fondi del Patto di stabilità, è **intervenuto il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti**.

"Inutile ribadire ancora - **dichiara Cecchetti** - che Caldoro non avrà un solo euro dei soldi congelati dal Patto di stabilità. A parte questo però sono necessarie alcune precisazioni. Anzitutto le risorse di cui parla non sono "di tutto il Paese" come sostiene, o come piacerebbe a lui, ma sono solo ed esclusivamente dei cittadini di quei Comuni. In secondo luogo dire che sarebbero gli abitanti del Mezzogiorno a pagare "con la loro fiscalità" le pensioni d'anzianità del Nord è qualcosa di veramente vergognoso. La "fiscalità" di cui parla Caldoro è quella di una Regione, la Campania, dove si evadono 51 euro ogni 100 di imponibile. Inoltre è bene ricordare che i nostri cittadini la previdenza se la sono pagata da soli e con la fatica del loro lavoro, cosa che non si può certamente dire per le tante pensioni d'invalidità guarda caso concentrate in misura sospettosamente alta proprio alle latitudini del signor Caldoro. Detto questo, venire ancora a piangere miseria dopo 140 miliardi di euro buttati in Cassa del Mezzogiorno e AgenSud per 40 anni consecutivi, dopo i tanti e troppi trasferimenti passati e attuali e dopo i copiosi fondi FAS dell'UE, pare francamente - **conclude Cecchetti** - un'operazione un po' pietosa, per non dire totalmente ridicola." Milano, 23 febbraio 2012

Comuni - esenzioni Imu - Cecchetti: “Esenzioni cancellate, duro colpo a Comuni e cittadini. Così il Governo affossa il federalismo”

In merito alle esenzioni Imu sugli immobili comunali, messe in discussione dalla Ragioneria dello Stato, è **intervenuto il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti.**

“Ormai – **afferma Cecchetti** – non passa giorno in cui il Governo Monti non si accanisca contro gli Enti del territorio, dando continuamente prova del proprio disprezzo verso le Autonomie locali. L’ultima novità riguarda i rilievi posti in essere dal Tesoro che ha dato parere negativo alle esenzioni sull’Imu promesse dall’Esecutivo dopo la manovra di Natale per gli immobili comunali e i beni storici. Detto in parole povere i Comuni si troveranno costretti a dover pagare l’Imposta municipale unica sui propri immobili di proprietà, come ad esempio il Palazzo comunale e tutte le strutture utilizzate per i pubblici servizi in capo ai Municipi. Così, dopo aver “rubato” tutti i soldi degli Enti locali con la reintroduzione della Tesoreria unica, il Governo ha pensato bene di spremere i Comuni facendogli pagare le tasse anche sui propri immobili. Alla faccia dell’imposta “municipale” e alla faccia del Federalismo. Inoltre, anche per i cittadini è in arrivo la mazzata: nessuna esenzione per gli immobili inagibili, che verranno considerati uguali alle normali abitazioni. Un salasso continuo che sembra non avere fine.

Si tratta dell’ennesimo colpo all’autonomia fiscale dei territori, fatto in nome del centralismo più becero e arrogante. Con queste misure – **chiosa Cecchetti** – i governanti stanno facendo tabula rasa del federalismo, riportando il Paese indietro di 20 anni.” Milano, 23 febbraio 2012

Lombardia - Federalismo fiscale - Cecchetti: “Il Premier Monti venga a riferire in Lombardia sul Federalismo fiscale” e presenta mozione al Pirellone

In merito alle dichiarazioni dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni, dell’Anci e dell’Upi sul federalismo fiscale a margine dell’audizione presso la Commissione per l’attuazione del Federalismo fiscale, è **intervenuto il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti.**

“L’allarme lanciato dai rappresentanti della Conferenza delle Regioni, di Upi e Anci – **commenta Cecchetti** – è assolutamente fondato e purtroppo rispecchia lo stato delle cose, dando pienamente ragione ai timori espressi fin da subito dalla Lega Nord. C’è da dire che i segnali non mancavano: la scomparsa del Ministero per il Federalismo ad esempio, è stato il primo campanello d’allarme sulle reali intenzioni di questo Governo.

L’imposizione agli Enti territoriali di versare tutte le loro risorse nella Tesoreria unica dello Stato, vigliaccamente nascosta nel pacchetto liberalizzazioni, è stata poi la conferma finale della natura centralistica dell’Esecutivo. Fa piacere che il Governatore Errani e rappresentanti di Upi e Anci si siano finalmente accorti che i tecnici chiamati a “salvare la patria” stanno ammazzando il federalismo e non hanno nessuna intenzione di portare avanti le riforme necessarie al Paese, ciononostante mi auguro che alle dichiarazioni seguano anche fatti concreti.

A questo proposito, come Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, è mia intenzione presentare nei prossimi giorni una mozione per invitare in audizione il Ministro dell’Economia, che guarda caso è proprio il Premier Monti, per riferire ai rappresentanti eletti dai lombardi le sue intenzioni in merito al federalismo fiscale.

Vorremmo infatti che si mettessero le cose in chiaro una volta per tutte. Siamo veramente stufo – **chiosa Cecchetti** – di sentire politici e governanti dichiararsi federalisti a parole per poi dimostrare, con il proprio comportamento, l’esatto opposto.” Milano, 22 febbraio 2012

Palermo, evasione fiscale - Cecchetti: “In Sicilia il 94% degli ambulanti non fa scontrino. Basta operazioni spot contro il Nord, si agisca dove si evade per davvero.”

Sui rilievi e le irregolarità riscontrate dalla Guardia di Finanza a Palermo, è **intervenuto il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti.**

“Dopo due mesi – **commenta Cecchetti** – di campagna mediatica martellante in cui i cittadini della Lombardia e del Nord sono stati dipinti come i peggiori evasori fiscali di sempre, fa piacere leggere che anche dove si evade per davvero si è iniziato a fare qualche timida verifica. I rilievi della Guardia di Finanza parlano da soli: a Palermo il 94% degli ambulanti controllati, praticamente la quasi totalità, non emette lo scontrino e la quota è del 44% nel caso dei ristoratori. Nel totale, le irregolarità riscontrate, porteranno alle casse dello Stato circa 800.000 euro. Non poco per un solo giorno di controlli. La settimana scorsa, inoltre, a Napoli è avvenuto qualcosa di analogo, con percentuali di irregolarità veramente da record.

Intendiamoci, non che si sia scoperta l'acqua calda, si parla di roba nota e che il Governo dovrebbe sapere perfettamente. Stando ai dati pubblicati nel 2011 da Unioncamere del Veneto infatti risulta che ogni 100 euro di imponibile in Calabria vengono evasi circa 65 euro, mentre in Puglia e in Sicilia le quote sono di 63 e 51 euro, a fronte dei 18 euro della Lombardia e dei 20 del Veneto.

Chissà che magari, di fronte a questi numeri, qualcuno capisca finalmente che il vero evasore, quello totale che non dichiara nemmeno un euro, deve essere cercato altrove e non in Lombardia o nel resto del Nord. Se il Governo Monti è realmente intenzionato a combattere l'evasione fiscale – **conclude Cecchetti** – lasci perdere le operazioni spot con relativa criminalizzazione di commercianti e lavoratori del Nord e colpisca quei territori dove l'irregolarità e il parassitismo sono la prassi." Milano, 22 Febbraio 2012

Lombardia - Caccia in deroga - Marelli risponde a Quadrini

In merito alle affermazioni del consigliere regionale Quadrini che oggi ha criticato il comportamento della Lega Nord in commissione regionale agricoltura, è intervenuto **il consigliere del Carroccio, Alessandro Marelli**.

"Le parole di Quadrini - afferma Marelli - sono del tutto strumentali. La Lega Nord ha deciso di non partecipare oggi alla trattazione degli argomenti in Commissione per una questione di tipo procedurale relativa all'organizzazione dei lavori nella commissione stessa.

La caccia, e quindi la mozione sull'ISPRA, non hanno nulla a che vedere con la nostra decisione di non prendere parte alla discussione.

Del resto la posizione della Lega Nord sul ruolo e le inadempienze dell'ISPRA sono state nel corso degli anni ribadite più volte, e ben prima di quanto facesse l'UDC, con la presentazione di progetti di legge (fra cui quello per istituire l'Osservatorio Regionale), ordini del giorno e mozioni.

Non accettiamo alcun tipo di lezione da parte dell'UDC, i cui esponenti ancora una volta si prestano a basse speculazioni politiche, unicamente a fini di visibilità.

Inoltre, a differenza di chi chiacchiera e basta, mi sono già attivato per un incontro con la Commissione Europea Ambiente, per discutere delle problematiche relative alla caccia in deroga nel nostro Paese. Gli uffici della Commissione hanno già dato risposta positiva per organizzare l'incontro nelle prossime settimane. Mentre l'UDC strilla e si straccia le vesti, c'è per fortuna un partito come la Lega Nord che non ha mai smesso di lavorare a favore dell'attività venatoria." Milano, 22 febbraio 2012

Patto di stabilità, dichiarazioni di Stefano Caldoro - Cecchetti: "Proposta di Caldoro delirante. Giù le mani dai soldi dei Comuni lombardi."

In merito alle dichiarazioni del Governatore della Campania, Stefano Caldoro, sui soldi del Patto di stabilità, è **intervenuto il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti**.

"Sembra una barzelletta – **commenta Cecchetti** – ma purtroppo non lo è. Il Governatore della "virtuosissima" Regione Campania, Stefano Caldoro, ci sta provando per davvero e con una dichiarazione su Youtube ha proposto di utilizzare i soldi degli Enti locali del Nord, congelati dal Patto di stabilità, per consentire ai Comuni del Mezzogiorno di pagare i debiti con i loro fornitori.

In pratica questo signore, che governa qualcosa che assomiglia più a un buco nero piuttosto che a una Regione, ci sta dicendo che le tonnellate di tasse che già gli spediamo sottoforma di residuo fiscale non bastano più, perché adesso è arrivata l'ora di prosciugare anche i 10 miliardi che i nostri Comuni hanno messo da parte e non possono utilizzare a causa del Patto di stabilità.

Una proposta che sta a metà strada fra il tragico e il delirante ma che purtroppo appare come drammaticamente seria se confrontata con il furto che il Governo ha messo in atto di recente con l'abolizione del regime di tesoreria mista e la reintroduzione della tesoreria unica, in barba all'autonomia fiscale degli Enti locali e al federalismo.

Se mai qualcuno dovesse prendere in considerazione una cosa del genere – **conclude Cecchetti** – l'auspicio è che tutti gli amministratori locali del Nord salgano sulle barricate per difendere i soldi dei loro cittadini dall'egoismo e dall'arroganza dei soliti noti." 21 febbraio 2012

Consiglio Regionale – Valorizzazione patrimonio edilizio, Pedretti: "Primo passo verso una legge che incentivi lo sviluppo nel rispetto del territorio."

Approvato dalla V Commissione il Progetto di Legge n.133, afferente le norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico – edilizia. **Nel merito è intervenuto il Consigliere regionale della Lega Nord, Roberto Pedretti**.

“Oggi – **spiega Pedretti** – c’è stato il primo e importante passo per l’approvazione di una legge che darà la possibilità a cittadini e Comuni di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente nella nostra Regione. I punti salienti di questo Progetto di Legge sono il recupero di aree dismesse, il contenimento del consumo di suolo e la promozione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre si prevede la modifica della Legge per il recupero dei sottotetti esistenti e si incentiveranno le ricostruzioni e le sostituzioni edilizie. Saranno infine previsti incentivi relativi all’edilizia sociale.

Si tratta di un step importante che vede Regione Lombardia impegnata, in un momento di crisi economica, anche nel campo edilizio, per la creazione di nuove norme che incentivino lo sviluppo ma che, nel contempo, tengano anche presente il rispetto, la tutela e la valorizzazione del nostro territorio.

A breve – **conclude Pedretti** – il Progetto di Legge in questione verrà portato al vaglio del Consiglio Regionale per la sua definitiva approvazione.” 21 febbraio 2012

Canone Rai e imprese, Bottari e Colla: “Il computer serve per lavorare, non per guardare le schifezze della Rai.”

In merito al canone della Rai per i computer in rete delle aziende, **sono intervenuti i Consiglieri regionali della Lega Nord in Regione Lombardia, Claudio Bottari e Jari Colla.**

“L’arroganza del Governo delle tasse – **commentano i consiglieri** – stavolta ha davvero superato ogni limite. L’odiosa disposizione che vorrebbe estendere il pagamento del canone della Rai anche alle imprese in base al possesso di computer, videofonini e tablet è qualcosa di veramente assurdo e mortificante. A questo punto i casi sono due: o i professori del Governo Monti sono talmente fuori dalla realtà da non riuscire nemmeno a capire che gli imprenditori questi strumenti li usano per lavorare e non per guardare le schifezze targate Rai, oppure si tratta dell’ennesima operazione subdola, e francamente da accattoni, per raccattare quattro soldi a danno di chi lavora, come di consueto.

Ci chiediamo: è questo il modo in cui i cosiddetti tecnici dovrebbero salvare l’Italia? Sobbarcando sulla parte sana e produttiva del Paese tutto il peso dell’inefficienza di questo Stato e non toccando nessuno degli immensi sprechi esistenti? Riteniamo che ormai si sia passato ogni limite di sopportazione e che non si possa più tacere di fronte alle continue angherie che lavoratori e imprenditori sono costretti a sopportare quotidianamente.

Quanto alla Rai l’auspicio è che venga presto privatizzata, in modo che possa andarsene per la sua strada senza più gravare sulle spalle dei cittadini. A quel punto vedremo se potranno ancora permettersi di spendere cifre record per invitare cantanti attempati che si atteggiavano ad opinionisti, o se continueranno ancora con la stessa pietosa qualità dei programmi. Nel privato – **chiosano i rappresentanti del Carroccio** – le aziende che lavorano male non hanno futuro e se la Rai fosse stata un’azienda normale sarebbe giustamente fallita da almeno 20 anni.”
20 febbraio 2012

Provincia di Bergamo

Trasporto pubblico, gara unica per la gestione

"Lunedì prossimo 27 febbraio torniamo in Consiglio provinciale in contemporanea con il Consiglio comunale della città di Bergamo perché dobbiamo deliberare la sottoscrizione di una convenzione con la Regione Lombardia: Comune e Provincia dovranno bandire, entro il 30 giugno, la gara unica, per tutto il territorio orobico, per l’assegnazione del servizio di trasporto pubblico in provincia di Bergamo". Commenta così il presidente della Provincia di Bergamo Ettore Pirovano il contenuto dello schema di convenzione tra Pirellone, Palazzo Frizzoni e Via Tasso sul trasporto pubblico, schema che ha avuto lunedì 20 febbraio, l’ok della Giunta provinciale. <http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/portalProcess.jsp>

Presentata la nuova campagna di sicurezza stradale

Giovedì 23 febbraio nello spazio Viterbi della Provincia di Bergamo, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della nuova campagna di sicurezza stradale promossa da Provincia di Bergamo, Corpo di Polizia provinciale e assessorato Attività giovanili, realizzata in collaborazione con la Polizia di stato, in particolare con la sezione Polizia stradale di Bergamo e dedicata a "alcool e guida".

"Il tema della sicurezza stradale riguarda ciascuno di noi e Provincia di Bergamo vuole proseguire nell’impegno di prevenzione e dare così il proprio contributo anche attraverso specifiche campagne informative - spiega il presidente

Ettore Pirovano -. *Vogliamo agire non solo con gli investimenti sulla rete viaria bergamasca, ma anche attraverso un'azione di educazione e sensibilizzazione, questa volta, raddoppiando le forze, grazie alla collaborazione con la Polizia stradale".*

"Dopo le campagne contro l'utilizzo del cellulare alla guida, contro l'uso delle sostanze stupefacenti e a favore dei giubbetti riflettenti per i ciclisti, Provincia di Bergamo promuove la campagna informativa sull'abuso dell'alcool e sui rischi connessi in tema di circolazione stradale - spiega l'assessore Fausto Carrara -. Continuando sulla linea fin qui seguita, abbiamo usato ancora una volta immagini forti per parlare in modo diretto ai giovani. Vogliamo investire in particolare su di loro, i bergamaschi di domani, ma ci rivolgiamo a tutti gli utenti della strada nella consapevolezza che la prevenzione è una delle componenti fondamentali per la sicurezza nella circolazione stradale".

"Un nuovo passaggio fondamentale, quello presentato oggi, nell'ambito della più ampia campagna di sensibilizzazione messa a punto da Provincia di Bergamo - commenta il comandante della Polizia provinciale, Alberto Cigliano - . La novità, questa volta, è la collaborazione con la Polizia stradale, una sinergia operativa già attuata quotidianamente dagli agenti sul territorio che si concretizza anche con la distribuzione del materiale che abbiamo presentato oggi".

"Oltre alla repressione, quando si parla ai giovani, è necessaria anche un'opera di sensibilizzazione - precisa il comandante della Polizia stradale di Bergamo e provincia, Mirella Pontiggia - Questa campagna si rivolge proprio ai giovani, soprattutto a coloro che frequentano i locali notturni nel fine settimana e, talvolta, abusano di alcool. Dobbiamo far capire loro che l'incidente si può prevenire, che non si tratta di fatalità. Molto spesso è sufficiente un po' più di attenzione, moderare la velocità o non fare sorpassi azzardati per portare a casa la propria vita. Tutti dobbiamo contribuire in questo a partire dalle famiglie e dalla scuola; anche le istituzioni debbono fare la loro parte e questa campagna di sensibilizzazione con la Provincia va esattamente in questa direzione".

A sostegno della campagna è stato prodotto del materiale informativo - manifesti e depliant in vari formati: i manifesti saranno affissi a cura della Provincia in numerosi Comuni del territorio bergamasco mentre le pattuglie della Polizia provinciale e della Polizia stradale hanno a disposizione e distribuiranno all'utenza pieghevoli e locandine, formato cartolina, abbinati agli etilotest monouso.

Come per le altre precedenti campagne di sensibilizzazione l'Assessorato, con il supporto dell'Ufficio stampa della Provincia di Bergamo, realizzerà degli spot audio e video. Questi ultimi verranno proiettati anche in numerose sale cinematografiche multisala del territorio bergamasco nel mese di dicembre, periodo nel quale si registra il maggior numero di incidenti stradali nel fine settimana.

Porta sud in Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale nella seduta di lunedì 20 febbraio 2012 ha discusso l'Odg urgente presentato dal presidente Ettore Pirovano stesso avente ad oggetto "Porta Sud Spa: provvedimenti di cui all'art.2447 del Codice civile e deliberazioni conseguenti".

Ascolta il Presidente **Ettore Pirovano**:

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=127348>